MEDIUM
NELL'ABISSO DEL SILENZIO O NEL SILENZIO DELL'ABISSO
SILENTIUM
ANNO III - MARZO 1972 - N. 3

M.DE UNAMUNO
LO SCANDALO DELLA CROCE - Ed.Borla 1968

+ Solo ciò che soffre è divino.
I soddisfatti,i felici non amano.
L'uomo è tanto più uomo,tanto più divino cioè, quanto maggiore è la sua capacità di sofferenza o, per meglio dire,di angoscia.

+ Quello che in matematica si chiama un problema di massimi e di minimi o anche legge di economia, è la formula di ogni movimento esistenziale,cioè passionale.Nella meccanica materiale e nel campo sociale,nell'industria e nell'economia politica, tutto il problema si riduce ad ottenere il massimo risultato utile con il minore sforzo possibile,il massimo profitto con la minima spesa,il massimo di piaceri con il minimo di dolori.La formula terribile, tragica,della vita spirituale,è ottenere il massimo di felicità con il minimo di amore,o il massimo di amore con il minimo di felicità.Bisogna scegliere fra l'uno e l'altro.Essere certi che chi si accosta all'infinito dell'amore,all'amore infinito,si accosta allo zero della felicità,alla suprema angoscia. Toccando questo zero,si sta fuori della materia, che uccide.
"Non essere,e potrai più di tutto quello che è": dice il maestro frate Juan de lo Angeles in uno dei suoi"Dialoghi della conquista del regno di Dio".

+ Non hai mai sentito la paura di sentirti senza lacrime e senza dolore?

+ L'angoscia religiosa non è che la sofferenza divina:sentire che Dio soffre in me e che io soffro in Lui.

+ Chi lega l'opera dell'amore,della spiritualizzazione,della liberazione,a forme transitorie e indi=

viduali, crocifigge Dio nella materia.

+ I mistici (i sognatori...)son coloro che non tollerano la tirannia della scienza e neppure quella della logica: quelli che credono che dentro il nostro mondo c'è un altro mondo, e che in seno al nostro spirito vi sono misteriose potenze dormienti: quelli che discorrono con il cuore, ed anche molti che non discorrono.

+ Cos'è questa faccenda del cristianesimo sociale? Il puro cristianesimo, il cristianesimo evangelico, cerca la vita eterna fuori della storia e si incontra con il silenzio dell'universo.

+ Se ai tempi di Cristo, in Giudea, ci fossero stati dei periodici, quanto più terribile sarebbe stata la sua agonia!

JACQUES RIVIÈRE - SULLE TRACCIE DI DIO
Ed. Borla 1965

+ Si rovinano molte cose a voler andare troppo in fretta. Per non lasciare all'errore il tempo di alzare la voce, si fonda la verità con la stessa fragilità, su cui è fondato l'errore.

+ Si deve insistere sul carattere profondamente ragionevole dei misteri... tanto bene si adattano allo spirito, che sembrano inventati per lui, da lui...
Occorre come prima cosa avere gli occhi aperti alla illogicità del mondo in generale; è necessaria una specie di risveglio dell'anima all'inesplicabile, e bisogna aver perduto quell'accecamento che ci fa vedere tutto come perfettamente spiegato.
I misteri appariranno allora come una "localizzazione dell'inesplicabile".

+ I misteri sono inesauribili sorgenti di spiegazioni. Essendo di natura inspiegabili, non si provano direttamente: si provano proprio con tutto ciò che riescono a spiegare.
Chi li ha accettati una volta per veri, è ben presto sommerso dalle prove che gli vengono incontro.

+ Il mistero è il piacere, la felicità d'esser salvati dall'infinito, di avere a disposizione non soltan-

to dei principi sicuri,ma il centro,il cuore stes=
so della verità.

+ Sembra sia incompatibile con la maestà di Dio, ch'Egli si occupi di un essere così piccolo,come noi;ma in realtà è molto più incompatibile con que= sta maestà il fatto,che non se ne occupi.
Un essere infinito è anche una infinita dipendenza.

+ Il Dio dei metafisici: un semplice contorno,sen= za niente al centro.

+ Preferisco provare il carattere rivelato del dogma attraverso la sua profondità intrinseca...
Le prove classiche dell'esistenza di Dio poggiano tut= te sull'intuizione che il mondo è insufficiente,ed è insufficiente perchè è imperfetto:oppure su quell'al= tra,che se l'imperfetto esiste nonostante la sua im= perfezione,a fortiòri il perfetto esiste a causa del= la sua stessa perfezione.

+ La ragione,indispensabile a tutto,non è sufficiente in nulla.

+ Ciò che impedisce di vedere la Provvidenza è sem= pre il grande principio di accecamento:il punto di vista della felicità.

+ Dio non fa più miracoli,perchè non vi sono più persone che lo amano tanto,da attenderne.

+ E' già essenziale esser giunto alla convinzione che vi sono verità al di fuori di me,più alte di me, che fanno a meno di me,che bisogna conquistare.

+ Paura dell'abisso..!
Paura di quella terribile catena di esigenze in cui si cade,appena si dice di sì a Dio.
...Non sono fatto per questo:ho troppe energie:sono troppo al passo con la vita.
Mio Dio,allontanate da me la tentazione della santi= tà:non è per me.
Accontentatevi di una vita pura e paziente,che farò ogni sforzo di offrirvi.Non mi private di quelle gioie deliziose che ho conosciuto,che ho tanto ama= to,che desidero tanto di riprovare.Non Vi ingannate. Non ho la stoffa che occorre.Non mi tentate con cose impossibili.Non trascinatemi in sofferenze troppo grandi.Vi perderei il tempo:del tempo,che posso usa=

re altrimenti a vostro servizio.

+ Per essere veramente salvi in tutta la nostra realtà, bisogna perder se stessi con tutto quanto si possiede di essere. Non si deve lasciarci colpire di sbieco dalla morte, nè lasciarci sfigurare da lei. Mi sembra che per sopravvivere totalmente, occorra morire totalmente.

+ Uno dei peggiori guai attuali consiste nel fatto che si lodi come gusto nuovo semplicemente quella condizione, che trova tutto insipido. Lo si soffre quasi fosse un senso nuovo, mentre non è nemmeno una nuova sensibilità, ma piuttosto l'orgoglio di una nuova insensibilità.

Chesterton

+ Ti senti alle strette: sogni l'evasione. Ma stà attento ai miraggi. Per evadere da te, non correre, non fuggirti: scava piuttosto in questo angusto spazio, che t'è dato: vi troverai Dio e tutto. Dio non è un barlume al tuo orizzonte: Dio dorme nel più profondo di te.
La vanità corre, l'amore scava.
Se fuggi fuori di te, la tua prigione correrà con te e al vento della corsa ti si restringerà sempre più attorno: se ti immergi in te stesso, essa si spalancherà e diverrà paradiso. G. Thibon

+ Guarda con la mente, perchè l'occhio inganna:
ascolta con il cuore, perchè l'orecchio mente.

+ L'anima, immensamente sensibile e delicata, non è un vaso da riempire, ma un fiore da inaffiare.
+ Una virtù del cuore è un diamante sulla fronte.
+ Chi non è capace d'aver difetti, non è capace d'aver umanamente grandi virtù.

+ Le nature più gentili, con l'attrattiva della fede e dell'intelligenza feconda, sono capaci di formare dei Santi, destinati ad agire sulla specie umana e ad elevarla in tutto il corso dei tempi. -Smiles-

+

- Cultus justitiae silentium -

+